

Aspettando i rinforzi

HC LUGANO / Reduci dalla sconfitta di Berlino e in emergenza per gli infortuni, i bianconeri rendono visita al Davos Chris McSorley apre all'arrivo di un nuovo portiere: «Non sarebbe molto corretto esporre Fattori e Fadani»



L'allenatore canadese respinge ogni alibi: «Non c'è una buona ragione per cui non possiamo vincere con gli uomini a disposizione».

© CDT/GABRIELE PUTZU

Fernando Lavezzo

Dimmi che arriverà un nuovo portiere senza dirmi che arriverà un nuovo portiere. Interrogato sul probabile ingaggio di un estremo difensore straniero che sostituisca temporaneamente Niklas Schlegel, assente per altre cinque settimane, Chris McSorley non lascia spazio a molte interpretazioni: «Hnat Domenichelli sta valutando ogni possibile opzione per migliorare la nostra squadra, indipendentemente dal ruolo. Davanti a noi abbiamo un calendario fitto di impegni e i nostri due attuali portieri, Fattori e Fadani, sono molto giovani. Per la crescita di entrambi avevamo stabilito un piano preciso. Metterli in una condizione che non era preventivata, esponendoli come ha fatto il Ginevra con il

Qui Lugano

Daniel Carr è in dubbio

Riva ancora assente

Stasera a Davos il Lugano dovrà fare a meno di Schlegel, Josephs, Herburger, Loeffel e Riva. Il difensore ticinese ha un problema a una mano: ieri ha pattinato da solo e ha lavorato in palestra. Daniel Carr è stato tenuto a riposo per un infortunio alla parte alta del corpo. McSorley spera di recuperarlo.



21enne Charlin in assenza di Descloux, non sarebbe molto corretto nei loro confronti». Insomma, l'annuncio - con il canadese del Malmö Leland Irving quale principale indiziato - sembra imminente.

Stringere i denti

Intanto continua l'emergenza infortuni. Oltre a Schlegel, restano indisponibili Josephs, Herburger, Loeffel e Riva. Alla lista degli assenti, ieri mattina si è aggiunto (di nuovo) Daniel Carr. «È stata una misura precauzionale», spiega McSorley. «Ha un problema alla parte alta del corpo che verrà valutato giorno per giorno, sperando che possa essere in pista già nel weekend».

Con o senza Carr, per la sfida di stasera a Davos e per il derby di domani alla Cornè Arena, i bianconeri dovranno ancora stringere i denti: «Gli

infortuni capitano ad ogni squadra e il mio ruolo di coach, di leader, non prevede scuse o alibi. Il messaggio è chiaro: non c'è una buona ragione per cui non si possa vincere con gli uomini a disposizione. Affinché il gruppo mi segua, devo sempre essere fiducioso e ruggire come un leone. I giovani ambiscono ad una chance per mettersi in mostra e questo può essere il loro momento. Giocatori di quarta linea diventano giocatori di terza e così via. È importante che tutti esprimano il loro potenziale».

Gli stranieri, va da sé, devono giocare da stranieri e fare la differenza: «Non ho mai guardato il passaporto di un giocatore per stabilire quanto tempo di ghiaccio concedergli. È tutta una questione di merito. Non mi definirei deluso dai nostri elementi d'importazione, ci sono sempre degli alti e

bassi e non tutte le partite possono essere perfette. Se uno straniero non riesce ad esprimere il suo vero potenziale, devo fare di più come allenatore. Sto cercando le soluzioni per far crescere la squadra».

Una trasferta da dimenticare

Il Lugano è reduce dalla batosta di martedì a Berlino: «È stata una trasferta difficile. Abbiamo segnato per primi ed ero ottimista sul fatto che avremmo potuto giocare bene e prendere il sopravvento, magari segnando ancora nei primi minuti. Gli Eisbären, però, si sono confermati avversari di valore. Hanno voluto la vittoria più di noi, capitalizzando le loro occasioni. Hanno vinto l'ultimo titolo in Germania e ci hanno mostrato cosa significa essere campioni. Da parte nostra, avremmo dovuto rendergli la vita più dif-

National League



CLASSIFICA	G	V	Vdr	Pdr	P	GF	GS	P
Bienne	11	7	2	0	2	39	26	25
Friburgo	11	7	0	2	2	33	28	23
Zugo	12	5	3	2	2	37	30	23
ZSC Lions	10	6	0	2	2	32	22	20
Davos	11	6	0	1	4	39	34	19
Lugano	11	4	2	0	5	33	32	16
Rapperswil	10	5	0	0	5	28	28	15
Ambri Piotta	10	4	1	1	4	32	28	15
Berna	11	4	0	1	6	32	29	13
Losanna	9	3	1	0	5	23	24	11
Ajoie	10	2	1	1	6	20	38	9
G. Servette	11	1	2	2	6	29	46	9
Langnau	11	2	1	1	7	29	41	9

PROGRAMMA

Ambri Piotta - Berna	Stasera 19.45
Bienne - ZSC Lions	
Davos - Lugano	
Friburgo - Ajoie	
Zugo - G. Servette	
Langnau - Losanna	

Swiss League

CLASSIFICA	G	V	Vdr	Pdr	P	GF	GS	P
Otten	9	8	0	1	0	37	15	25
Kloten	8	5	1	1	1	34	17	18
Ch.-de-Fonds	8	5	1	0	2	34	24	17
Visp	8	5	0	1	2	25	16	16
Turgovia	9	4	1	0	4	25	22	14
Sierre	9	3	2	1	3	29	28	14
Langenthal	8	4	0	0	4	19	26	12
GCK Lions	8	3	0	0	5	29	26	9
Winterthur	8	1	1	1	5	19	29	6
EVZ Academy	7	0	0	2	5	10	32	2
Ticino Rockets	8	0	1	0	7	19	45	2

PROGRAMMA

Zugo Academy - Langenthal	Stasera 19.45
Ticino Rockets - Winterthur	Domani 16.00
Otten - GCK Lions	17.30
Sierre - Ch.-de-Fonds	18.00
Kloten - Visp	19.45

facile. Dopo il loro 3-1, il momentum ci è scivolato di mano. Non ci sono scuse, dobbiamo giocare meglio. Come ho già detto nelle scorse settimane, un processo di crescita è fatto di cose belle e di altre brutte. Ho mostrato ai ragazzi le immagini dei nostri errori, ma anche numerosi video estratti dalle vittorie contro Ginevra, Zugo e Berna. In quei frangenti la mia squadra ha mostrato di cosa è veramente capace».

Il fitto calendario, le tante assenze, l'alto minutaggio di alcuni elementi e il recente viaggio a Berlino avranno un impatto sulle energie dei bianconeri? «L'unico segreto è non parlarne e non pensarci. Il Davos ha giocato sabato, domenica e poi di nuovo martedì, con una lunga trasferta a Ginevra. Come vi dicevo, non ci sono scuse da spendere».

Passione, inclusione e tanta sportività

RUGBY / La squadra bellinzonese è stata presentata dal presidente Luca Madonna e dall'allenatore Ronny Karlen «Siamo carichi ma soprattutto convinti di potere celebrare con una vittoria il debutto casalingo domani contro il Thun

Sport strano, il rugby: si corre verso la meta, ma intanto si passa il pallone all'indietro. Un'anomalia che costringe, mentre si avanza, a guardare con un occhio i compagni dietro di sé. Questa è in fondo l'essenza di quello che è successo al Ticino Rugby, che oggi guarda al futuro senza però dimenticare il suo passato. Un passato fatto di gloriosi successi, come la trionfale salita in serie A e la finale di Coppa Svizzera alla fine degli anni '80, di qualche incidente di percorso e di un importante anniversario

Si avvicina

un anniversario: nel 2023 il Ticino Rugby festeggerà mezzo secolo di vita

da celebrare. Nel 2023 infatti il club bellinzonese compirà mezzo secolo di vita e, per festeggiare a dovere, ha deciso di ripartire non solo con l'attività agonistica ma anche proponendo una serie di progetti capillari sul territorio che possano trasmettere a tutti lo spirito e i valori del rugby, sport che da sempre ha un occhio attento all'inclusione e alla sportività. Progetti che sono stati presentati mercoledì sera al Bar Viale di Bellinzona, con la presenza del sindaco Mario Branda, del municipale Mauro Minotti e del primo

cittadino Renato Dotta, sotto lo slogan «Il Rugby aperto a tutti». «Per tanto, troppo tempo, il rugby è stato stereotipato come una disciplina dedicata esclusivamente agli uomini, meglio se brutti, sporchi e cattivi - spiega il presidente rossoblu Luca Madonna - Ma la realtà è che nei paesi anglosassoni viene giocato da chiunque, perché è un'attività che si presta a qualsiasi persona, indipendentemente dalla propria fisicità o dal proprio genere. Per questo vogliamo proporre ai ticinesi il rugby in tutte le sue declina-

zioni, comprese le versioni senza contatto, in modo da avvicinarli a quello che, più che uno sport, può diventare uno stile di vita».

Belle parole, certo, ma che comunque sono subito state tradotte in fatti: sabato 16 ottobre i Camaleonti Lugano, squadra di calcio composta da calciatori con disabilità, saranno infatti ospiti del Ticino Rugby, dove vivranno una giornata da veri rugginisti, cimentandosi in placcaggi, mischie, e, ovviamente, nel famoso terzo tempo dove compagni di squadra e avversari si ri-

trovano per festeggiare dopo la partita. Prima di questa giornata speciale però la testa del XV allenato da Ronny Karlen, già nello staff tecnico delle selezioni nazionali elvetiche, è rivolta a domani, quando si giocherà l'esordio tra le mura amiche, nel nuovissimo campo messo a disposizione dal Municipio bellinzonese al parco urbano, contro il Thun. «Siamo carichi, emozionati, ma soprattutto convinti di poter celebrare questo debutto casalingo con una vittoria - commenta Karlen - Per questo siete tutti invitati a seguirci, sarà una bellissima giornata di sport». Chi fosse interessato a seguire le attività del primo club di rugby del cantone può seguire le pagine Instagram e Facebook «Ticino Rugby». Chi volesse provare a conoscere le regole o partecipare a un allenamento può scrivere a info.ticino.rugby@gmail.com.

Mattia Sacchi